



Rotary Club Salsomaggiore Terme

Distretto 2072



1951 - 2021

70 anni di Rotary Club Salsomaggiore Terme.



70 anni del Rotary Club Salsomaggiore Terme

**Bollettino
Edizione Speciale**



BOLLETTINO. SPECIALE 70 ANNI

Rotary Club Salsomaggiore Terme

Sommario

I 70 anni del Rotary Club Salsomaggiore Terme	4
I 70 anni del Rotary Club Salsomaggiore Terme. Le foto	5
70 anni di Rotary Club Salsomaggiore Terme. I ricordi e l'augurio di Giuseppe Amoretti	9
Il saluto del presidente uscente Giovanni Pedretti.....	11
Il Rotary Club Salsomaggiore in visita al Labirinto della Masone.....	12
Al Golf di Salsomaggiore Terme il tradizionale torneo di golf benefico... 13	
Il Rotary Club Salsomaggiore Terme in visita alla Fondazione Magnani Rocca	14
Gli appuntamenti di luglio e agosto	15
Rassegna stampa	16
Gazzetta di Parma.....	16
Il Risveglio	23



Bollettino a cura di Annarita Cacciamani con la supervisione di Giuseppe Amoretti

Rotary
Distretto 2072



**Il Rotary crea
opportunità**

**Governatore 2020-21 Adriano Maestri
Emilia Romagna - Repubblica di San Marino**

**ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME
1951-2021
70 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

**Manifestazione Interclub con:
ROTARY Parma - Parma Est - Parma Farnese - Brescello Tre Ducati**

**Alla presenza di:
Adriano Maestri, Governatore 2020-2021
Stefano Spagna Musso, Governatore Eletto 2021-2022
Luciano Alfieri, Governatore Eletto 2022-2023**

26 GIUGNO 2021

**ARENA ESTIVA del PARCO MAZZINI
Salsomaggiore Terme**

Ore 10,00: Saluti delle Autorità Civili e Rotariane

**Ore 10,30: Presentazione Annuario Rotary Salsomaggiore 2011-2021
Dr. Pietro Sozzi (Rotary Club Salsomaggiore Terme)**

**Ore 11,00: ETICA, LEADERSHIP, ROTARY
Dr. Gianfranco Marchesi (Rotary Club Guastalla)**

Ore 12,00: Brindisi finale augurale



Comune di Salsomaggiore

I 70 anni del Rotary Club Salsomaggiore Terme

70 anni a servizio del territorio

Settant'anni di Rotary Club Salsomaggiore Terme. Settant'anni al servizio della comunità.

Fondato il 23 giugno 1951, il Rotary di Salso, presieduto nell'annata 2020/21 da Giovanni Pedretti, ha festeggiato l'importante anniversario sabato 26 giugno con un convegno alla sala delle Cariatidi a Salso. La mattinata, aperta dai saluti del presidente Pedretti, del presidente per l'annata 2021/22 Roberto Cupola e del governatore del distretto Adriano Maestri, ha visto la presenza di tanti ospiti che hanno voluto portare la loro testimonianza riguardo l'attività del club, ricordando in particolare tutti i progetti portati avanti a servizio della comunità e del territorio. Perché l'obiettivo del Rotary è mettersi a disposizione del territorio e della comunità per fare del bene. Sono intervenuti tra gli altri il sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli, il governatore incaricato Stefano Spagna Musso, l'assistente del governatore Valentina Dall'Aglio, il presidente del Rotary Club Parma (club padrino di quello di Salso) Aldo Agnetti.

Il convegno è poi entrato nel vivo con la presentazione dell'annuario del club curato da Pietro Sozzi, notaio e memoria storica del club, che racconta gli ultimi 10 anni del Rotary di Salso. Quindi è stata la volta dell'intervento del neurologo dr. Gianfranco Marchesi del Rotary Club Guastalla sul tema "Etica, leadership, Rotary". A seguire è stato il momento del premio "Consorti", in cui sono stati consegnati alla cooperativa "Kiriku" di Salsomaggiore - che segue ragazzi autistici e affetti da sindromi rare - i fondi raccolti con i progetti coordinati della moglie del governatore Lina Poggi. Da ultimo sono stati accolti nel club due nuovi soci: la commercialista di Salso Paola Pioli di Salsomaggiore e il bancario Antonio Romani di San Secondo.

Ma qual è l'importanza del Rotary? "Nel nostro cervello ci sono neuroni che ci predispongono all'altruismo e al fare del bene - ha spiegato il dr. Marchesi - . La nostra empatia naturale va educata per costruire il rispetto e l'amore per gli altri. E il Rotary ha il fine di servire la società e di stabilire relazioni, promuovendo la cultura e il rendersi utili agli altri. Il Rotary si fonda sull'amore per il prossimo". Al termine del convegno, i soci del Rotary e gli ospiti hanno brindato insieme all'importante anniversario.

I 70 anni del Rotary Club Salsomaggiore Terme

Galleria fotografica



Il sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli con Pedretti, Maestri e Cupola



Il governatore 2021/22 Stefano Spagna Musso con Pedretti, Maestri e Cupola



Pietro Sozzi presenta l'annuario del Rotary Club Salsomaggiore Terme 2011 – 2021



L'intervento del prof. Gianfranco Marchesi



La moglie del governatore Lina Poggi presenta il premio "Consorti"



La nuova socia del Rotary Club Salsomaggiore Paola Pioli, commercialista



Il nuovo socio del Rotary Club Salsomaggiore Terme Antonio Romani, bancario

70 anni di Rotary Club Salsomaggiore Terme. I ricordi e l'augurio di Giuseppe Amoretti



Giuseppe Amoretti con la moglie Laura

Il Rotary club Salsomaggiore Terme ha compiuto 70 anni, ma non li dimostra!

Per chi, come me, è entrato 37 anni fa ed ha quindi percorso col club più di metà cammino, è un piacere vedere rinnovarsi di anno in anno nei soci quei sentimenti che certamente hanno animato i soci fondatori, quali la disponibilità al servizio, l'amicizia, l'entusiasmo, la capacità di realizzare e di dare il buon esempio.

Era il Natale del 1984 quando, al famoso ristorante "Al Tartufo", entravo nel sodalizio che tanta influenza ha avuto sulla mia vita, accompagnato da mia moglie Laura e dai miei "mentori", il compianto Aldo Regolisti, Rappresentante del Governatore, che mi ha presentato, Pietro Sozzi, allora Segretario del club e Mario Rossi, Presidente in carica, che approfitto per ringraziare ancora. Non avevo forse ancora capito bene cosa fosse il Rotary, non avevo capito che è anche uno stile di vita che ti accompagna per sempre, perché rotariani lo si è dal di dentro, indipendentemente dall'iscrizione a un club, che cerca per quanto possibile di raccogliere le persone animate da questi stessi sentimenti e con la capacità di riversarli sul mondo esterno.

L'ho capito meglio più avanti, frequentando il club e il Distretto 2070, dove ho conosciuto persone fantastiche, e anche dopo la mia prima presidenza nel 1992-93, durante la quale ho fatto del mio meglio per dare un risvolto concreto alle idee che avevo imparato a fare mie. Ma quando il Governatore Carlo Riccomagno, che ha rivoluzionato l'organizzazione amministrativa del Distretto, introducendo tra l'altro la figura dell'Assistente, mi ha voluto nel suo staff per occuparmi dei club limitrofi (predisponendo tra l'altro un'accurata e poderosa istruzione) sono entrato in un mondo nuovo e credo di aver finalmente capito bene come funziona il Rotary e soprattutto quali sono i suoi principali pregi e il suo carattere internazionale. Sono rimasto nella memoria di molti come quello che andava a sollecitare i versamenti per il Fondo Annuale dei Programmi o per la Polio Plus. Ma l'importante è che ora sono tutti convinti e i versamenti vengono fatti regolarmente.

Questa internazionalità del Rotary, riconosciuta anche dall'ONU, caratterizza il nostro sodalizio e lo rende diverso da un club o un insieme di club di amici che si occupano di beneficenza. La "Rotary Foundation" è giustamente ritenuta "il fiore all'occhiello" dell'intera organizzazione. E si articola in vari modi, tra cui le "borse degli ambasciatori", di cui il club di Salsomaggiore ha fruito. Sono stato "sponsor" di un giovane medico, ora all'Azienda Universitario-Ospedaliera di Parma, che ha figurato bene, e ci ha fatto figurar bene, in Canada (da cui si è pure portato la moglie). Di carattere internazionale sono pure i gemellaggi con club stranieri, di cui esemplare è quello col club di Grasse, instancabilmente e magistralmente organizzato dall'amico Pietro Sozzi, che dura ben dall'anno del mio ingresso nel club. Ne ho quindi beneficiato fin dall'inizio, partecipando sempre agli incontri bilaterali e conoscendo personaggi di grande levatura, primo fra tutti il grande astronomo Jean Kovalevsky, deceduto di recente.

Dopo il triennio come Assistente del Governatore, gli amici rotariani (uno in particolare) mi hanno convinto a presiedere per la seconda volta il club nel 2003-04 "perché tanto ero già rodato" e al corrente di tutte le novità. È continuato così per il quarto anno consecutivo l'impegno rotariano in prima persona, ma, ora che ero Presidente non potevo esimermi dal realizzare quel Bollettino del club che avevo tante volte richiesto come Assistente. Così è nato il presente formato bimestrale con l'annuncio delle iniziative dei due mesi di competenza del Bollettino stesso e la rendicontazione dettagliata degli avvenimenti dei due mesi precedenti, corredata dalle fotografie che il nostro "fotografo ufficiale", l'amico Pietro, mi inviava puntualmente dopo ogni incontro rotariano. Piano piano, dato che, come le ciliegie, un Bollettino tira l'altro, per oltre 15 anni ho redatto i Bollettini del club in forma elettronica, con tutti i particolari delle conviviali e degli avvenimenti che lo hanno animato. Finché, non potendo io presenziare alla maggior parte degli incontri rotariani, il Presidente 2020-21 Giovanni Pedretti ha trovato un'ottima giornalista cui affidare l'incarico di redigere i Bollettini, sempre con la mia supervisione, dal N.3 del suo anno.

Perché ho fatto questo racconto? Per dimostrare attraverso la mia visione personale e la mia esperienza che il nostro Rotary club non invecchia mai, ma anzi si rinnova con entusiasmo di Presidente in Presidente e che non teme nemmeno le pandemie! È fondato su una grande virtù, che è "l'amicizia", e da questa vengono la tolleranza e il desiderio di mettere la propria capacità e la propria competenza al servizio degli altri. Ho fatto atto di presenza il giorno della cerimonia per il 70esimo, proprio per salutare gli amici, e in particolare il Presidente uscente e il nuovo Presidente Roberto Cupola, e dir loro che il mio augurio più bello per i prossimi 70 anni è che continuino a vivere il Rotary con passione, cercando di migliorare sempre e di mantenere il club ai livelli di eccellenza che lo contraddistinguono.

Giuseppe Amoretti

Il saluto del presidente uscente Giovanni Pedretti



Giovanni Pedretti con il nuovo presidente Roberto Cupola, il governatore uscente Adriano Maestri e la nuova socia Paola Pioli

Care amiche e cari amici, in occasione della fine della mia annata presidenziale, essendo ormai avvenuto il passaggio del collare all'amico Roberto Cupola, desidero utilizzare il nostro bollettino per farvi pervenire un ultimo messaggio di saluto che si può sintetizzare nelle parole "GRAZIE E CORAGGIO".

Ritengo infatti doveroso rivolgere: il più sincero ringraziamento a tutti i soci

che in questo "annus horribilis", pur nelle notevoli difficoltà, mi hanno confortato con il loro sostegno e la loro vicinanza. Sono consapevole che devo a loro se qualcosa di buono sono riuscito a combinare, il più sentito incoraggiamento a tutti i soci, soprattutto a quelli che, per vari motivi, sono stati costretti a non partecipare con continuità. Dobbiamo tornare tutti a fare Rotary in modo più assiduo e convinto.

Fare Rotary è bello, fare Rotary è gratificante, fare Rotary fa sentire in empatia con l'umanità, soprattutto quella più bisognosa! Mediante il Rotary riusciamo a concretizzare progetti che nessuno potrebbe mai realizzare da solo.

"Servire al di sopra di ogni interesse personale" è la frase che abbiamo messo nella home page del nostro sito web, facciamo sì che diventi un punto di riferimento concreto per la nostra vita.

Auguri di ogni bene e buon Rotary a tutti

Con affetto
Giovanni Pedretti

Il Rotary Club Salsomaggiore in visita al Labirinto della Masone

Una serata nel ricordo di Franco Maria Ricci



Corrado Mingardi, Giovanni Pedretti e Giovanni Godi

Il Rotary Club di Salsomaggiore Terme ha ricordato Franco Maria Ricci in occasione di una speciale serata, la prima in presenza dopo mesi, organizzata al Labirinto della Masone giovedì 3 giugno. Ospiti della conviviale sono stati due grandi amici di Franco Maria Ricci, nonché profondi conoscitori della sua opera, come il prof. Corrado Mingardi e il prof. Giovanni Godi. Ha portato il suo saluto anche Laura, moglie di Franco Maria Ricci, che sta proseguendo l'opera del marito ed ha annunciato che presto rinascerà la rivista FMR.

Dopo i saluti del presidente del club Giovanni Pedretti, Mingardi e Godi hanno tracciato il loro personale ricordo di Ricci. "Franco era un geologo ed uno sportivo ma quando ha visto i libri di Bodoni è stato amore a prima vista e ha deciso che avrebbe dovuto far conoscere quelle opere al mondo. Tutto è iniziato così - ha spiegato Mingardi - . Aveva una grande apertura mentale. Per lui l'arte non aveva confini. Nel suo lavoro si è sempre attorniato dei più grandi, con cui sapeva trattare benissimo. Per lui l'utile era il bello e con la rivista FMR ha fatto qualcosa di grande valore educativo, facendo conoscere l'arte e il bello".

"Franco non era supponente e sapeva trattare con chiunque mettendo tutti a proprio agio - ha aggiunto Godi - . Lui comprava d'istinto senza chiedere

consiglio a nessuno. Averlo perso è un grande dispiacere ma il suo lavoro e la sua opera rimarranno per sempre". La serata era stata preceduta da una visita guidata al museo del Labirinto, dove è esposta la collezione d'arte di Franco Maria Ricci, ed è proseguita con una cena preparata dallo chef Massimo Spigaroli.

Al Golf di Salsomaggiore Terme il tradizionale torneo di golf benefico

Sport, cultura e generosità. Sono questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il torneo di golf organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore Terme al Golf club della cittadina termale. Il ricavato del torneo, giunto alla 7^a edizione, è stato devoluto alla cooperativa "Kirikù" di Salsomaggiore che gestisce un centro per bambini autistici e bambini affetti da sindromi rare. Il Rotary ha perciò dimostrato ancora una volta la propria attenzione al territorio con un gesto concreto a favore di chi più ne ha bisogno. Il torneo di golf, aperto sia a rotariani, sia a non rotariani, è stato perciò l'occasione di unire sport, beneficenza e amicizia. Diversi i premi e le menzioni assegnate ai partecipanti, suddivisi in varie categorie. Per l'occasione è stata allestita, in collaborazione con la galleria Spazio Arte Prospettiva 16 di Boretto, all'interno dei locali del Golf Club, la mostra fotografica "Amazzonia" del fotografo Enrico Turillazzi. La giornata si è conclusa come da tradizione rotariana con una conviviale nel segno dell'amicizia.

Il Rotary Club Salsomaggiore Terme in visita alla Fondazione Magnani Rocca

Una serata in ricordo di Luigi Magnani



Un momento della visita alla Fondazione Magnani Rocca

Prosegue il viaggio del Rotary Club Salsomaggiore Terme nel mondo dell'arte e della cultura. Dopo aver reso omaggio nei giorni scorsi a Franco Maria Ricci, giovedì 17 giugno i soci del club presieduto da Giovanni Pedretti hanno visitato la Fondazione Magnani Rocca e la mostra dedicata ad Amedeo Modigliani. Il tour è stato guidata da Stefano Roffi, direttore scientifico e coordinatore organizzativo della Fondazione Magnani Rocca.

I soci del Rotary hanno incontrato Roffi nella sala Goya, dove è stato tracciato un ritratto di Luigi Magnani, poi hanno visitato la mostra dedicata a Modigliani e gli "armadi segreti" per conoscere un lato inedito della famiglia Magnani. "L'arte è stata lo scopo della vita di Luigi Magnani. Vedeva nell'arte qualcosa che poteva far crescere la società. Per questo ha deciso di non tenere privata la sua collezione. Voleva che l'arte fosse qualcosa di vissuto e cercava sempre di allargare i confini, organizzando anche mostre temporanee" ha spiegato Roffi. La

serata si è conclusa, in puro spirito rotariano, con una conviviale all'insegna dell'amicizia al ristorante Mariposa.

Gli appuntamenti di luglio e agosto del Rotary Club Salsomaggiore Terme

Giovedì 1° luglio: passaggio di consegne al ristorante I 12 Monaci di Fontevivo

Venerdì 9 luglio: "Nel mezzo del cammin di nostra vita. Letture dantesche" a cura di La Toscanini Next" - Rocca Meli Lupi di Soragna, ore 21.30.



Rassegna stampa Gazzetta di Parma

Dalla *Gazzetta di Parma* del 29 maggio 2021

«La ripresa?»

Ferruccio De Bortoli

» Per analizzare gli effetti della pandemia sull'economia, sulla crescita del Paese e sul suo futuro hanno scelto una voce autorevole, capace di affrontare la complessità dei temi con chiarezza, competenza e sintesi.

A parlare di ripresa dopo l'emergenza sanitaria, mercoledì sera, in occasione della conversazione virtuale «L'Italia alla prova della ripartenza», il Rotary Club Parma ha invitato Ferruccio De Bortoli, due volte direttore del *Corriere della Sera* e de *Il Sole 24 ore*, attualmente presidente della casa editrice Longanesi ed editorialista di diverse testate.

«Il tema della ripartenza non solo coinvolge il Paese di oggi, ma coinvolgendo anche quello di domani, dei nostri figli e dei nostri nipoti, è un aspetto di grande rilievo», ha detto Aldo Agnetti, presidente del club, introducendo l'ospite, che definisce «uno dei più prestigiosi giornalisti italiani».

Nel corso della sua relazione, De Bortoli ha tracciato il profilo di un'Italia impegnata a fare i conti con le cicatrici lasciate dall'emergenza sanitaria, ma anche con le opportunità tipiche delle grandi trasformazioni.

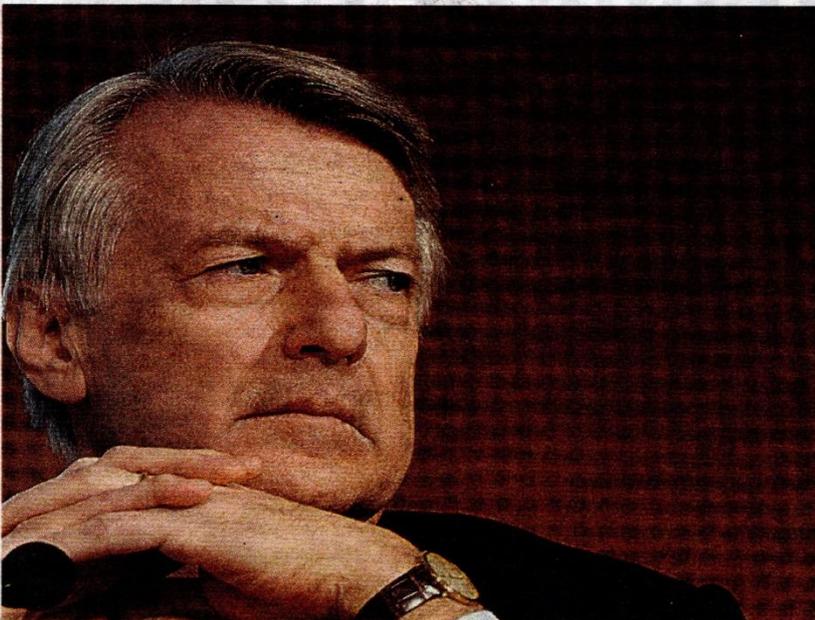
«Vorrei cominciare da alcuni elementi positivi, anche se non possiamo illuder-

ci di riprendere il cammino interrotto nel 2019 - ha detto, in apertura, il giornalista -. Dobbiamo sperare di essere migliori e credo che, in parte, lo abbiamo dimostrato con un senso di disciplina che, al di là di alcuni episodi, è stato certamente superiore a quello di altri Paesi, con cui spesso ci confrontiamo in termini negativi».

Tra i primi elementi positivi con cui ha esordito De Bortoli è stata descritta l'attuale congiuntura economica: «Nel mondo occidentale e nel nostro Paese, ci troviamo di fronte a una ripresa che è più forte del previsto e che viene testimoniata da alcuni fenomeni che non eravamo in grado di immaginare qualche settimana fa. Le previsioni sono spesso soggette a variazioni profonde (nessuno può essere certo che stiamo uscendo dal tunnel e il passaggio sarà particolarmente complesso), ma la ripresa che stiamo vedendo nelle ultime settimane è più forte e si riflette nell'andamento, del tutto anomalo, di alcuni prezzi, in particolare delle materie prime, e addirittura nella mancanza di alcuni prodotti. Abbiamo assistito a una ripresa così forte che si è subito tramutata in una crescita dei prezzi che, per certi versi, è estremamente positiva».

È più forte del previsto»

ospite del Rotary Club, sul futuro post-Covid



Voce autorevole
 Ferruccio De Bortoli attualmente è presidente della casa editrice Longanesi e editorialista di varie testate.

Sottolineando la necessità di osservare con attenzione l'andamento (e i cambiamenti) del mercato, il giornalista ha spiegato anche come l'offerta sia stata sorpresa da un rimbalzo improvviso della domanda.

«Nessuno avrebbe immaginato che all'uscita della pandemia l'offerta di prodotti, non solo industriali, sarebbe stata presa all'improvviso e di sorpresa da uno scatto della domanda particolarmente elevato - ha aggiunto -. Sono numerose le situazioni in cui vediamo, accanto al disastro che si è

creato, una parte della nostra industria, quella più esposta alla concorrenza internazionale, reagire con grande determinazione e ottenere risultati considerevoli».

Nel corso della conferenza, a cui hanno partecipato in tanti, De Bortoli si è soffermato anche sugli Stati Uniti di Joe Biden e sugli interrogativi principali che si deve porre l'Europa, in termini di «entità e qualità della ripresa». «Probabilmente assisteremo a uno spostamento dei consumi delle famiglie verso quelle attività che non



Nessuno avrebbe pensato che all'uscita dalla pandemia l'offerta di prodotti, non solo industriali, sarebbe stata presa di sorpresa da una crescita così elevata della domanda

era possibile svolgere durante la pandemia, sempre che questa non si ripresenti, ed è probabile che ci sia anche in questo caso una ripresa molto forte anche per i settori che sono stati colpiti e che dovranno essere sottoposti a una ristrutturazione e a un ripensamento - ha puntualizzato, poi, il giornalista -. Il grande pericolo che vedo è che stiamo tutti perdendo la percezione di vivere sotto l'effetto di alcuni potentissimi anestetici, che non potranno durare a lungo». Parte della riflessione, il giornalista l'ha dedicata poi al Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Dobbiamo pensare che ogni giorno e ogni ora sono fondamentali per la riuscita del Pnrr, nel quale ci sono le nostre vite, quelle dei nostri figli, dei nostri nipoti, il futuro del Paese, la transizione ecologica, la digitalizzazione, il cambio di paradigma e nuove forme inclusive. Non possiamo permetterci di perdere tempo».

Al termine, De Bortoli ha sottolineato come la pandemia abbia rilanciato l'importanza della solidarietà, ricordando il pensiero di Jean Monnet: «Dai momenti di difficoltà avvengono stimoli e passi in avanti».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Gazzetta di Parma del 22 giugno 2021

Labirinto della Masone Gli amici storici Corrado Mingardi e Giovanni Godi ospiti della conviviale

Rotary, omaggio a Franco Maria Ricci: un mito di genialità, umanità e gentilezza



Eleganza e stile
Franco Maria Ricci è stato editore di rara raffinatezza.

» Appuntamento al Labirinto delle Masone di Fontanellato per il Rotary Club di Salsomaggiore.

Una conviviale, la prima «in presenza» dopo tanti mesi, voluta dal presidente Giovanni Pedretti per ricordare Franco Maria Ricci attraverso le parole di due suoi «storici» amici: Corrado Mingardi e Giovanni Godi.

E il parco museo che raccoglie la collezione d'arte e di libri dell'editore e designer scomparso lo scorso settembre è stato scelto come cornice e complemento

Amicizia e cultura
Da sinistra, Corrado Mingardi, Giovanni Pedretti e Giovanni Godi.



della serata che ha ripercorso le tappe della carriera di Ricci, fatto rivivere i suoi sogni e la sue «visioni», e per-

sino guardato al futuro con la rinascita della rivista Fmr, annunciata da Laura Casalis, moglie di Ricci, durante il

saluto di apertura dell'incontro.

Prima che venisse servita la cena, preparata per l'occasione dallo chef Massimo Spigaroli, non sono mancate le emozioni grazie ai piccoli aneddoti raccontati da Mingardi e Godi e che hanno svelato aspetti meno conosciuti della vita e del pensiero di Ricci.

«Franco era un geologo ed uno sportivo ma quando ha visto i libri di Bodoni è stato amore a prima vista e ha deciso che avrebbe dovuto far conoscere quelle opere al mondo. Tutto è iniziato così

- ha ricordato Mingardi -. Aveva una grande apertura mentale. Per lui l'arte non aveva confini. Nel suo lavoro si è sempre attorniato dei più grandi, con cui sapeva trattare benissimo. Per lui l'utile era il bello e con la rivista Fmr ha fatto qualcosa di grande valore educativo, facendo conoscere l'arte e il bello».

«Franco non era supponente e sapeva trattare con chiunque mettendo tutti a proprio agio - ha aggiunto Godi -. Lui comprava d'istinto senza chiedere consiglio a nessuno. Averlo perso è un grande dispiacere, ma il suo lavoro e la sua opera rimarranno per sempre».

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Gazzetta di Parma del 26 giugno 2021

Rotary Club Incontro con i soci

Far rinascere un edificio: il «racconto» di Bernardi



Architetto
Docente al politecnico di Milano e ad Alghero.

» L'architetto Claudio Bernardi, docente a contratto al politecnico di Milano e alla facoltà di Architettura di Alghero dell'università di Sassari, è stato ospite della conviviale del Rotary Club Salsomaggiore con una relazione intitolata «Progetto, permanenza e riuso».

Introducendo l'incontro sulla piattaforma Zoom, il presidente del sodalizio, professor Giovanni Pedretti, ha evidenziato come parlare di «rinascita» di un edificio rappresenti un messaggio significativo in un momento

di ripartenza come questo.

«L'architettura è sempre la modifica di qualcosa di preesistente che va rispettato sia esso un luogo o un edificio. Bisogna prestare sempre molta attenzione al luogo per fare sì che l'edificio sia in armonia con il contesto in cui si trova - ha affermato Bernardi - Questo vale sia per le ristrutturazioni e i recuperi che per le nuove realizzazioni». L'architetto ha poi presentato alcuni suoi interventi tra i quali il recupero.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla *Gazzetta di Parma* del 5 luglio 2021

Sala Cariatidi Premiata l'associazione Kiriku **Rotary, 70 anni di solidarietà** Il Club salsese si è festeggiato con un convegno

Molti ospiti
Fra gli intervenuti il sindaco di Salso Filippo Fritelli.

» Settant'anni di Rotary Club Salsomaggiore Terme. Settant'anni al servizio della comunità. Fondato il 23 giugno 1951, il Rotary di Salso, attualmente presieduto da Giovanni Pedretti, ha festeggiato l'importante anniversario qualche giorno fa con un convegno alla sala delle Cariatidi a Salso. La mattinata, aperta dai saluti del presidente Pedretti, del presidente incaricato Roberto Cupola e del governatore del distretto Adriano Maestri, ha visto la presenza di tanti ospiti che hanno voluto por-

tare la loro testimonianza riguardo l'attività del club, ricordando in particolare tutti i progetti portati avanti a servizio della comunità e del territorio. Perché l'obiettivo del Rotary è mettersi a disposizione del territorio e della comunità per fare del bene.

Sono intervenuti tra gli altri il sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli, il governatore incaricato Stefano Spagna Musso, l'assistente del governatore Valentina Dal'Aglio, il presidente del Rotary Club Parma (club padri-

no di quello di Salso) Aldo Agnetti. Il convegno è poi entrato nel vivo con la presentazione dell'annuario del club curato da Pietro Sozzi, notaio e memoria storica del club, che racconta gli ultimi 10 anni del Rotary di Salso. Quindi è stata la volta dell'intervento del neurologo Gianfranco Marchesi del Rotary Club Guastalla sul tema «Etica, leadership, Rotary».

A seguire il momento del premio «Consorti»: sono stati consegnati alla cooperativa Kiriku di Salsomaggiore - che segue ragazzi autistici e affetti



Memoria storica
Presentato anche l'annuario del Club.

da sindromi rare - i fondi raccolti con i progetti coordinati dalla moglie del governatore Lina Poggi. Accolti nel club due nuovi soci: la commercialista di Salso Paola Pioli e il bancario Antonio Romani di San Secondo. Ma qual è l'importanza del Rotary? «Nel nostro cervello ci sono neuroni che ci predispongono all'altruismo e al fare del bene - ha

spiegato Marchesi - . La nostra empatia naturale va educata per costruire il rispetto e l'amore per gli altri. E il Rotary ha il fine di servire la società e di stabilire relazioni, promuovendo la cultura e il rendersi utili agli altri. Il Rotary si fonda sull'amore per il prossimo».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla *Gazzetta di Parma* del 9 luglio 2021



Traversetolo

Magnani Rocca, il Rotary di Salso in visita alla mostra di Modigliani

» Dopo l'omaggio a Franco Maria Ricci nel labirinto della Masone, la nuova iniziativa culturale del Rotary di Salsomaggiore dopo l'allentamento delle misure anticontagio ha portato i soci alla Fondazione Magnani Rocca per una visita alla mostra dedicata ad Amedeo Modigliani. I soci del Rotary hanno incontrato nella sala Goya Stefano Roffi, direttore scientifico e coordinatore organizzativo della Fondazione Magnani Rocca, che ha tracciato un ritratto di Luigi Magnani.

Dalla *Gazzetta di Parma* dell'11 luglio 2021



Rotary Salso Visita dei soci alla Fondazione Magnani Rocca

» Dopo l'omaggio a Franco Maria Ricci nel labirinto della Masone, la nuova iniziativa culturale del Rotary di Salsomaggiore reso possibile dall'allentamento delle misure anticontagio ha portato i soci alla Fondazione Magnani Rocca per una visita alla mostra dedicata ad Amedeo Modigliani. I soci del Rotary salsese hanno incontrato nella sala Goya Stefano Roffi, direttore scientifico e coordinatore organizzativo della Fondazione Magnani Rocca, che ha tracciato un ritratto di Luigi Magnani prima di mostrare gli «armadi segreti» che hanno fatto conoscere un lato inedito della famiglia Magnani. La serata si è conclusa, in puro spirito rotariano, con una conviviale all'insegna dell'amicizia al ristorante Mariposa.



Dalla *Gazzetta di Parma* del 13 luglio 2021

Rotary Club Torneo di Golf: sport, cultura e generosità

» Sport, cultura e generosità. Sono questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il torneo di golf organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore al Golf Club della cittadina termale. Il ricavato del torneo, giunto alla settima edizione, è stato devoluto dal sodalizio alla cooperativa «Kirikù», che gestisce un centro per bambini autistici e bambini affetti da sindromi rare in città, dimostrando ancora una volta attenzione al territorio con questo gesto. Diversi i premi e le menzioni assegnate ai partecipanti suddivisi in varie categorie. Per l'occasione è stata allestita, in collaborazione con la galleria Spazio Arte Prospettiva 16 di Boretto, all'interno dei locali del Golf Club, la mostra «Amazzonia» del fotografo Enrico Turillazzi. La giornata si è conclusa come da tradizione rotariana con una conviviale nel segno dell'amicizia.



Il Risveglio

25 giugno 2021

Salsomaggiore, successo del torneo di golf organizzato dal Rotary Club

Sport, cultura e generosità. Sono questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il torneo di golf organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore Terme al Golf club della cittadina termale. Il ricavato del torneo, giunto alla 7^a edizione, è stato devoluto alla cooperativa "Kirikù" di Salsomaggiore che gestisce un centro per bambini affetti da autismo e da sindromi da malattie rare. Diversi i premi e le menzioni assegnate ai partecipanti, suddivisi in varie categorie. Per l'occasione all'interno dei locali del Golf Club è stata allestita, in collaborazione con la galleria Spazio Arte Prospettiva 16 di Boretto, la mostra fotografica "Amazzonia" del fotografo Enrico Turillazzi. La giornata si è conclusa come da tradizione rotariana con un incontro conviviale nel segno dell'amicizia e della cordialità.